

La Navigazione licenzia

*Disdette consegnate mercoledì sera per assunzioni stagionali
I sindacati Sev e Ocst: ‘Le trattative sono da considerare fallite’*

Licenziamenti alla Società Navigazione Lago di Lugano: le disdette, quattro o cinque, sono state consegnate brevi manu mercoledì sera e giungono due giorni dopo l’incontro con i rappresentanti sindacali. Che ora considerano fallite le trattative, e annunciano un’assemblea del personale.

La situazione delicata della Società Navigazione era nota da mesi: mezzo milione di franchi il deficit d’esercizio registrato nel 2004, e un altro mezzo milione di franchi – sussidi federali in scadenza – verrebbe a mancare l’anno prossimo.

Difficoltà che si sono sovrapposte allo scontento del personale, il quale ha coinvolto i sin-

dacati Sev e Ocst chiedendo una tutela. Nel frattempo è stato denunciato anche il contratto mantello. Ed erano in atto le trattative per un nuovo accordo ma la situazione è precipitata: lunedì la Snl ha annunciato la soppressione del servizio invernale e la riduzione delle crociere estive, nonché tagli all’organico. I sindacati hanno chiesto un ripensamento, e si sono schierati con l’azienda sulla questione sussidi federali, con una lettera al Dipartimento federale dei trasporti. Ma poi le disdette sono partite lo stesso. Provocando «stupore e indignazione», si legge in un comunicato diffuso ieri dai sindacati Sev e Ocst che «ritengono fallite le



Addio ai bei tempi (Ti-Press)

trattative in corso per l’elaborazione di un contratto collettivo e hanno indetto per i prossimi giorni un’assemblea del personale».

L’intenzione dell’azienda è riassumere i licenziati la prossima primavera, con un contratto da stagionali. «Noi abbiamo fatto presente che tanto valeva tenere in servizio queste persone almeno per quest’inverno ed impiegarli nei lavori di manutenzione, visto che poi sarebbero state riassunte quattro mesi dopo. Da qui all’autunno del 2006 avrebbero potuto guardarsi attorno, magari cercare una nuova occupazione, e forse si sarebbe trovata una situazione per uscire dalle difficoltà econo-

miche» spiega Pietro Gianolli, segretario del Sev. Invece niente da fare, la direzione (o forse sarebbe meglio dire il presidente Ferrazzini, che si occupa in prima persona dell’azienda) è andata avanti per la sua strada.

Sullo sfondo resta il contenzioso con la Città di Lugano, una causa per l’esproprio del terreno della Snl a Cassarate, 8 milioni di franchi che il Comune dovrebbe pagare, e che la stessa Snl cerca ora di barattare per ottenere dal Municipio di Lugano un contributo finanziario alla gestione della società. La proposta era stata formalizzata in una lettera, ma per ora non ci sarebbero sviluppi concreti.

L.TER.

Inaugurato il nuovo palazzo della Bsi

*Ristrutturato dall’architetto Camponovo l’edificio cittadino anni ’40
Riuniti tutti i servizi e quattro piani decorati da artisti internazionali*

Fra arte e architettura. È questo il leitmotiv che caratterizza il nuovo palazzo Bsi, in via Canova 6, angolo via Magatti inaugurato ieri nel cuore cittadino. Per l’istituto bancario si apre così un nuovo capitolo che proietta la banca verso il futuro, come hanno a più riprese sottolineato nel corso della conferenza stampa di presentazione il presidente del Consiglio d’amministrazione della Bsi e presidente dell’Associazione bancaria ticinese, Giorgio Ghiringhelli; il presidente della direzione generale della Bsi, Alfredo Gysi e l’architetto Giampiero Camponovo, autore della ristrutturazione dell’edificio costruito negli anni Quaranta dall’architetto Bruno Bossi e che negli anni ospitò appartamenti abitativi e il famoso caffè luganese “Portici”.

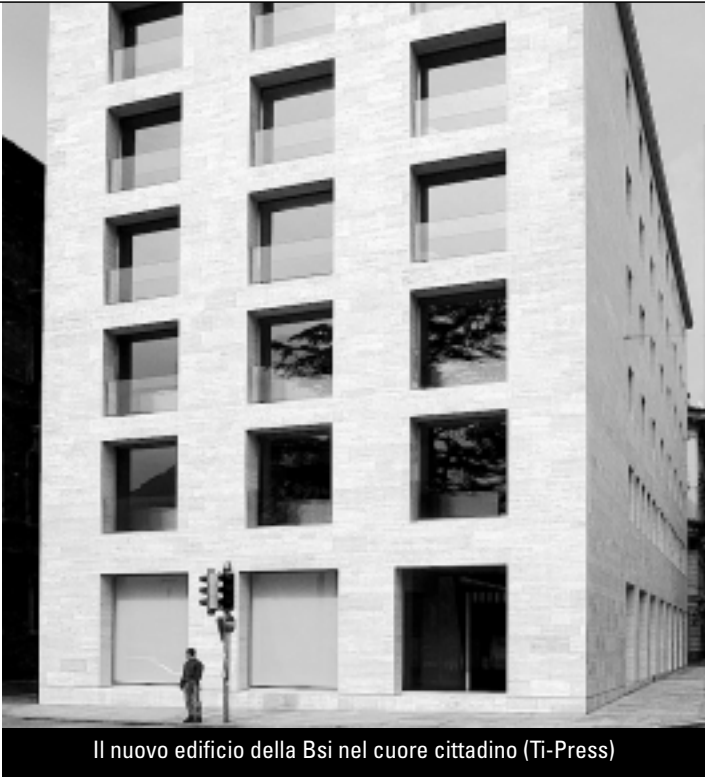
L’edificio, edificato su cinque piani, è stato acquistato nel 1983 dalla Fondazione di previdenza del personale della ban-

ca e, dopo diverse modifiche, è stato radicalmente rinnovato nella struttura e nelle facciate dall’architetto Camponovo. E ora è la sede di rappresentanza di banca della Bsi (il più antico istituto di credito del Ticino fondato nel 1873) dove sono riuniti sotto lo stesso tetto tutti i servizi.

Il nuovo palazzo contempla al piano terra gli sportelli, al primo e secondo piano un’open-space per i team di gestione, al terzo e quarto piano salottini per la ricezione dei clienti e al quinto piano la foresteria. E l’arte? È presente in modo imponente in quattro dei cinque piani dell’edificio, per la firma di grandi artisti internazionali contemporanei. A cominciare dal pianterreno, dove l’artista francese Daniel Buren, unitamente all’architetto Camponovo, ha potuto esprimersi al meglio su una sua specialità: l’interesse per l’influsso dell’archi-

tettura sull’arte che diventa soprattutto modulazione dello spazio. Il risultato lo si può constatare nel “fascio di luce” presente nel corridoio accanto agli sportelli che, grazie al gioco di linee, conduce lo sguardo al lago. Gli altri artisti sono il maestro dell’arte concettuale Robert Barry (che ha curato il terzo piano); l’artista decor John Armleder conosciuto per i suoi pallini colorati (quarto piano) e l’ecclettico e versatile artista inglese Liam Gillick (quinto piano).

Un punto importante dell’accostamento fra architettura e arte voluto dalla Bsi è l’aver saputo conferire all’edificio una interazione tra interno ed esterno, tra spazio privato e spazio pubblico. Per gli interessati vi è la possibilità di visitare il palazzo annunciandosi allo 091 809 35 67. Le visite guidate si terranno oggi dalle 18 alle 20, sabato 24 e domenica 25 settembre dalle 10 alle 16.



Il nuovo edificio della Bsi nel cuore cittadino (Ti-Press)

Ctr 8, i bimbi tornano nella loro famiglia

C’è una svolta importante nella tormentata vicenda che vede coinvolta una famiglia di Lugano cui, per decisione della Commissione tutoria regionale (Ctr 8) di Pregassona, erano stati tolti i due figli piccoli. La stessa Ctr 8, con una recente decisione firmata dal suo presidente avvocato Alberto Forni, si è espressa per un graduale ripristino della custodia parentale ai genitori, accompagnata da una curatela educativa.

Si tratta di un cambiamento di rotta, come detto, importante in una vicenda – di cui il nostro giornale ha più volte riferito – iniziata con una segnalazione da parte delle autorità scolastiche per episodi di trascuratezza, virata poi (dopo un’audizione dei bimbi da parte del membro fisso della Ctr 8 Daniela D’Ottavio-Del Priore) in una denuncia per presunti pesanti abusi sessuali da parte di entrambi i genitori (denuncia che, dopo l’audizione degli stessi bimbi da parte del Magistrato dei minorenni e altri atti istruttori, sfociò in un non luogo a procedere firmato dal procuratore pubblico Mario Branda) e per finire tramutatasi in una valutazione – da parte di una perita milanese – di inadeguatezza genitoriale di padre e madre. Una vicenda, questa di cui riferiamo, sviluppatasi tra perizie, pareri, ricorsi, coinvolgimento di tutta una serie di professionisti (assistenti sociali, educatori, psicologi, psichiatri, ...) e tanta sofferenza. Una vicenda consumata comunque, da tutte le parti coinvolte (Ctr 8 compresa, naturalmente), nella ricerca di una soluzione la più adeguata possibile per il superiore interesse dei bimbi.

Oggi, a più di tre anni ormai da quell’allontanamento, genitori e figli possono cercare di ricominciare a costituire un nucleo familiare.

Sperando che finalmente il loro cielo possa trovare la luce e i colori della serenità.

DF

Il commento

Nel nome dello Stato, distanza e serenità di giudizio

di Daniele Fontana

Il momentaneo, possibile, epilogo della vicenda di questo nucleo familiare merita, a nostro giudizio e a rischio dell’ennesima segnalazione al Consiglio della stampa, qualche riflessione sul profilo assunto dalla Commissione tutoria regionale 8 di Pregassona.

Premessa: il caso in questione è un caso complesso, dove non esistono situazioni chiare e definite a cominciare proprio dal nucleo familiare medesimo. (Un nucleo per il quale, va ricordato, è tuttora operativa una rete di sostegno sociale). Esattamente quanto capita, però, per la stragrande maggioranza delle casistiche affrontate in questo come in altri settori, nei quali a dirimere situazioni di vita ingarbugliate ed estremamente delicate sono chiamati degli specialisti. Specialisti che dovrebbero mantenere lucidità e distanza sufficienti per evitare che singoli episodi diventino o vengano interpretati come fatto personale’.

Nella vicenda che coinvolge la famiglia luganese in questione, tutta una serie di fattori porta invece a ricavare l’impressione che questa distanza non ci sia stata. A cominciare da alcuni episodi nell’ambito della vicenda stessa (già ne abbiamo ri-

ferito: da talune decisioni sfavorevoli – rese note con tempi e modalità ‘insensibili’ – in momenti estremamente significativi per la famiglia stessa, su su sino al rifiuto di concedere l’assistenza giudiziaria a dei genitori peraltro di reddito decisamente modesto) per arrivare poi alla forma e alla sostanza della recente decisione di cui riferiamo nell’articolo a fianco.

Quattordici pagine, in cui alcuni importanti capitoli portano a sollevare delle domande sull’atteggiamento di un organismo istituzionale che dovrebbe mantenersi rigorosamente imparziale. Dapprima vi è la reiterata, prolissa precisazione secondo cui la decisione di graduale ripristino dell’autorità parentale è da considerarsi ‘male minore’ rispetto ad altre possibili soluzioni. Una spiegazione tanto diffusa da trasmutare dal piano professionale della decisione (sicuramente fondata) a quello sintomatico di un disagio quasi ‘personale’ nel dover giungere ad una soluzione a lungo avversata (ricordiamo che praticamente tutti i professionisti dei servizi cantonali che si sono occupati del caso si erano pronunciati per un ricongiungimento familiare).

L’elemento che però maggiormente col-

pisce è, in queste quattordici pagine, la riproposta (con descrizioni dettagliate sulle forme dei presunti atti sessuali subiti) del riassunto dell’audizione dei due bimbi, nell’ambito della quale il membro permanente della Ctr 8 raccolse gli indizi di abusi sessuali.

A fronte di quelle descrizioni, inquietanti, viene invece liquidata con una semplice frase la decisione (sulla fattispecie degli abusi) di non luogo a procedere presa dal Pp Branda, magistrato peraltro particolarmente sensibile a questi temi. E tutto ciò quando il procuratore pubblico, nella sua decisione, ha invece illustrato per esteso le manchevolezze di quell’audizione, di taluni atti susseguenti compiuti da membri della Ctr 8 e la totale mancanza di riscontri per alcuni passaggi di quei riassunti. E allora delle due l’una: o la fattispecie viene taciuta completamente, o per correttezza si dà conto anche delle censure mosse all’accertamento ricordato.

Questo, sommessamente, vogliamo segnalare. Noi, che allo Stato crediamo, a questo Stato, e ai suoi rappresentanti, chiediamo giustizia e anche severità, se necessario. Ma, sempre, serenità di giudizio ed equità.

Agenda

Porza/Judo club

Il Judo, Jiu Jitsu e Karate club di Porza-Comano lascia la collina, non potendo più proseguire la collaborazione col Comune di Porza. Una sede provvisoria per gli allenamenti è stata trovata nei locali tecnici della piscina Valgersa di Massagno-Savosa. La ripresa degli allenamenti è fissata per il 26-28 settembre. Informazioni allo 079 364 36 40.

Lugano/Pressione sanguigna

La società Aiumed (cure a domicilio) organizza in piazza Dante tre giornate di misurazione gratuita della pressione sanguigna, i sabati 24 settembre (domani), 22 ottobre e 19 novembre (in caso di maltempo 29 ottobre e 26 novembre).

Lugano/Tombola e pranzi Atte

L’Associazione ticinese terza età propone per domani, sabato 24 settembre, dalle 14.30 una tombola nel centro di via Beltramina 20a. Ogni martedì e venerdì inoltre i soci Atte possono mangiare a prezzo di favore (tel. 091 972 14 72 il pomeriggio).

Collina d’Oro/Camminata

Domenica prossima 25 settembre è in programma la Camminata della Collina d’Oro, organizzata dalla Sal Lugano insieme all’Apco Collina d’Oro e al Comari di Gentilino. Percorsi da 20, 10 e 5 chilometri, con partenze rispettivamente alle 9.30, 10.30 e 11 da Villa Lucchini di Gentilino. Iscrizioni sul posto, ristori lungo i percorsi e maglietta ricorso. A mezzogiorno presso Vil-

la Lucchini maccheronata gratuita per tutti. Informazioni allo 079 383 11 12.

Monteggio/Festa pompieri

Domenica prossima 25 settembre in piazzetta Ballinari, a partire dalle 9 festa “Pan e lüganig” con pane cotto nel forno e luganighe insaccate sul posto. Buvette e griglia, dalle 11.15 concerto della Società musicale Concordia Sessa-Monteggio.

Bedigliora/Poeti

All’Osteria teatro di Banco stasera dalle 20.30 “Poesie”: Armida Ryser De Marta e Floriana Grandi De Lorenzi presentano Elena Ghiellini, Fernando Maina, Enrico Schwaller. Accompagnamento musicale.

Lugano/Mostra

Da domani (vernice alle 18 col critico Luigi Cavadini) al 30 ottobre mostra delle opere di Fernando Bordoni alla galleria La colomba di via al Lido 9.

Caslano/Festa per bambini

Domenica prossima 25 settembre, organizzata dal Gruppo genitori in piazza Lago. Giochi e divertimenti vari dalle 14 alle 17, in caso di tempo incerto chiamare il numero telefonico 1600 dalle 12.

Lugano/Mercato pulci

Domani, sabato, dalle 9 alle 15 sulla piazzetta S. Sebastiano a Brenganzona, organizza il locale Gruppo genitori. Oggetti vari tranne l’abbigliamento.

Le aziende informano

Nuove gerenze Coop a Caslano e Agno

Elisabetta Bongio inizia la sua attività da Coop nel 2002, presso il punto vendita di Taverne. Ben presto, dopo soli due anni, arriva per lei la nomina a vice-gerente. Stimolata a fare sempre meglio, la signora Bongio ha accettato volentieri anche quest’ultima sfida: la gerenza del punto vendita di Agno. A cederle il posto è Flora Balistrieri-Mei, che era alla guida del negozio dallo scorso anno. Entrata in Coop nel 2000, la signora Balistrieri-Mei ha alle spalle una solida esperienza; dopo avere ricoperto il ruolo di gerente a Taverne, riprende ora con entusiasmo la conduzione del negozio di Caslano.

